

ALTRI SGUARDI

# RADICONDOLI FESTIVAL

26 LUGLIO - 3 AGOSTO

2013

UN PROGETTO A CURA DI MASSIMO LUCONI

Per Radicondoli la cultura è importante e negli anni siamo riusciti a creare e sostenere un festival che è diventato un punto fermo nel panorama teatrale e culturale regionale e nazionale.

Anche questa edizione di Radicondoli festival sarà un vero orgoglio per la comunità che, tutta insieme, si stringerà intorno all'Associazione Radicondoli Arte ed al suo Direttore per continuare il percorso iniziato molto tempo fa.

Associazioni e Amministrazione Comunale hanno lavorato insieme con l'intento di rafforzare e consolidare il ruolo della cultura, consapevoli che da questa base è possibile ripartire nella crescita e sostenere un consapevole sviluppo futuro. Credo che questo sia un anno importante per il Festival, un'occasione per rafforzare le radici con la comunità e per crescere ancora, e lo possiamo fare solamente continuando nella strada della collaborazione, mettendo in pratica le nostre idee, facendo in modo che esse prendano forma in maniera armonica e con la partecipazione di tutti.

sindaco di Radicondoli Emiliano Bravi

## VENERDÌ 26 LUGLIO

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 21.00  
**MINE: STORIA DI UNA MONTAGNA INCANTATA**  
proiezione video Survival - Ingresso libero

TEATRO DEI RISORTI ORE 21.45

### BEING NORWEGIAN

di David Greig  
regia di Roberto Rustioni  
con Elena Arvigo, Roberto Rustioni

SCUDERIE ORE 22.45

### SOMNAMBULES & THE 7 DEADLY SINS

performance danza  
di e con Yael Karavan e Tanya Khabarova  
PROGETTO SPECIALE RADICONDOLI FESTIVAL

## SABATO 27 LUGLIO

PIEVE VECCHIA DELLA MADONNA ORE 21.15

### POEMA DELLA CROCE

dall'opera di Alda Merini  
Monica Demuru, Luca Lazzareschi  
musiche Mirio Cosottini  
a cura di Massimo Luconi  
PROGETTO SPECIALE RADICONDOLI FESTIVAL

SCUDERIE ORE 22.30

### SOMNAMBULES & THE 7 DEADLY SINS

Performance danza  
di e con Yael Karavan e Tanya Khabarova

## DOMENICA 28 LUGLIO

PALAZZO BIZZARRINI ORE 16.30  
**PREMIO GARRONE**

Il festival di Radicondoli giunto alla XXVII edizione offre un intenso percorso di festa con spettacoli di teatro e danza, concerti, mostre, incontri con artisti e molte altre iniziative.

Un appuntamento da non perdere anche per riscoprire un territorio ancora vergine, dove è possibile degustare prodotti locali e passare pomeriggi e serate insieme osservando spettacoli e dialogando con gli artisti presenti nel festival in un momento di incontro e di osmosi culturale. Con grandi sforzi siamo riusciti a proporre un programma denso e di forte spessore culturale, nella convinzione che il Festival rimanga nel

tempo come una cartolina di benvenuto per il nostro territorio, come sicuramente lo è stato in questi ventisette anni.

Durante il Festival ci saranno pomeriggi e serate dedicate al Maestro Luciano Berio, con proiezioni di video e un concerto aperto alla comunità, e il consueto appuntamento con il premio Garrone che darà rilievo a maestri di teatro e giovani critici.

presidente Radicondoli Arte Paolo Radi

TEATRO DEI RISORTI ORE 19.00

### TO PLAY OR TO DIE

### THIS IS THE QUESTION... TODAY

scritto e diretto da Giuseppe Provinzano  
con Chiara Muscato, Giuseppe Provinzano

PIEVE VECCHIA DELLA MADONNA

### ARIANNA SCOMMEGNA/GIOVANNI TESTORI

ore 19,30 **CLEOPATRÁS**

ore 21,30 **MATER STRANGOSCIÁS**

SCUDERIE ORE 22.30

### SOMNAMBULES & THE 7 DEADLY SINS

di e con Yael Karavan e Tanya Khabarova

## LUNEDÌ 29 LUGLIO

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 21.15

### L'EMOTION EN PARTAGE

concerto per kora solista  
**Lao Kouyate (Senegal)**

a seguire

LA VITTORIA GIUDIZIARIA DEI BOSCIANI

proiezione video Survival - Ingresso libero

SCUDERIE ORE 22.30

### CHIARA GUIDI/SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO

**Fiatlandia**

## MARTEDÌ 30 LUGLIO

L'AQUILANTE - BELFORTE ORE 18.00

### RACCONTAFIABE

a cura di Gila Manetti con la partecipazione di Rabèl

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 21.15

### CANTI D'OMBRA

dall'opera di Senghor - partitura poetica per voce e musica  
con **Paolo Fresu, Uri Caine,**  
Mirio Cosottini, Papi Thiam, Maly Dialy Cissoko, Lao Koyate  
voce Fernando Maraghini  
a cura di Massimo Luconi  
PROGETTO SPECIALE RADICONDOLI FESTIVAL  
FUORI ABBONAMENTO

TEATRO DEI RISORTI ORE 22.30

### TEATRO IN VIAGGIO,

### SULLA ROTTA DEI MIGRANTI

di e con Pietro Floridia / Teatro dell'Argine

## MERCOLEDÌ 31 LUGLIO

AL POGGIO DI RADICONDOLI ORE 18.00

### RACCONTAFIABE

SCUDERIE ORE 19.30 - 21.15

### QUESTA COSA VIVENTE DETTA GUIDOGOZZANO

di e con Flavio Ambrosini e Renato Palazzi  
regia Flavio Ambrosini

PALESTRA SCUOLE COMUNALI ORE 22.30

### INVIDIATEMI COME IO HO INVIDIATO VOI

scritto e diretto da Tindaro Granata  
con Tindaro Granata, Mariangela Granelli, Paolo Li Volsi,  
Bianca Pesce, Francesca Porrini, Giorgia Senesi

PIAZZA DINA FERRI - BELFORTE ORE 21.30

### TRIO RADIOMARELLI

I prof. dello swing - Concerto musiche anni 30/40/50

## GIOVEDÌ 1 AGOSTO

TEATRO DEI RISORTI ORE 17.30

**I TRE PORCELLINI** video di animazione da Walt Disney  
alle fiabe di Guido Manuli - a cura di Mario Serenellini

SCUDERIE ORE 19.30

### Fagarazzi Zuffellato

### HEAVE n EVER

Un vano desiderio di paradiso. Questo stato stupefacente  
PERFORMANCE STUDIO PER RADICONDOLI

PIEVE VECCHIA DELLA MADONNA ORE 21.15

### LOUDVIKOS DI ANOJA (Creta)

concerto

## VENERDÌ 2 AGOSTO

PALAZZO BIZZARRINI ORE 17.30

### OMAGGIO A BERIO

 proiezione video - ingresso libero

ANQUA ORE 19.30

### LOUDVIKOS DI ANOJA (Creta)

concerto (FUORI ABBONAMENTO)  
cena su prenotazione ore 21,00

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 21.30

### DONPASTA FOOD SOUND SYSTEM

### Riflessioni di un gastrofilosofo

cucina live e voce narrante Daniele di Michele/(Donpasta)  
con Naomi Berrill al violoncello

## SABATO 3 AGOSTO

PALAZZO BIZZARRINI ORE 17.30

### OMAGGIO A BERIO

 proiezione video - ingresso libero

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 19.30

### OMAGGIO A BERIO

### Concerto Contempoartensemble

ingresso libero

SCUDERIE

### Compagnia di danza Silenda

ore 21,00 Laura Simi **PRELUDIO**

ore 21,45 Damiano Foà **EXPÉRIENCE #1**

PROGETTO SPECIALE RADICONDOLI FESTIVAL

TEATRO DEI RISORTI ORE 22.30

### Compagnia Murmuris BABEL

## oltre il festival...

4 AGOSTO CENTRALE ENEL NUOVA RADICONDOLI ORE 18.00

### CENTRALI APERTE

un progetto Enel/Comune di Radicondoli

**I pupi di stac** - I burattini di Firenze dal 1946 presentano

### Caterina e l'orchessa

Seguirà rinfresco

28 LUGLIO - POGGIO DI RADICONDOLI

### DOPOFESTIVAL CENA JAZZ

con la collaborazione di Siena Jazz

2 - 3 AGOSTO

### SULLE STRADE DEL CORPO

 laboratorio / stage

condotto da Raffaella Giordano  
incontro propedeutico per un futuro migliore per adulti e  
amatori con la partecipazione del gruppo teatrale Rabèl

DAL 26 LUGLIO AL 4 AGOSTO BIBLIOTECA RADICONDOLI

### TIERRA

 mostra fotografica - Andrea Biancalani

DAL 1 AGOSTO al 2 SETTEMBRE PALAZZO BIZZARRINI

### WOMEN X WOMEN

fotografie di Giuliana Mariniello, Claire Joubert, Malka Inbal,  
Susana Girón, Lucia Ganieva, Rania Akel

## RADICONDOLI FESTIVAL 2013 - ALTRI SGUARDI

Altri sguardi e altri modi possibili di fare cultura, di organizzare il rapporto con una comunità e di riflettere intorno al nostro contemporaneo.

Vogliamo cercare di esplorare nuovi territori di contaminazione linguistica e di modalità espressive, iniziando la realizzazione di un vero progetto di officina creativa che sposti l'attenzione verso altri modi di fare cultura, in territori vicini a noi, eppure quasi sconosciuti, come ad esempio la Grecia, Israele o le comunità africane presenti in Italia.

Pensiamo che sia necessario restituire all'evento festival una possibilità non episodica di confrontarsi con la realtà sociale ed esistenziale di questo complesso momento storico, restituire il ruolo di voce al di sopra di tutte le parti nelle polemiche della "polis".

Un progetto che si muove con l'obiettivo di indagare intorno al valore profondo dell'esperienza teatrale, dove l'impegno prioritario, oltre quello di elaborare un programma di qualità, diventa la progettazione di un flusso di rapporti e di energie creative per ricercare quell'energia catartica, quella capacità di essere sintesi espressiva di una comunità.

E' un modo di progettare un cantiere culturale, che costruisce un programma sedimentando le esperienze verso forme di progettualità maggiormente radicate e meno episodiche, stabilendo una rete di relazioni in un dialogo costante e produttivo con altre realtà e altri orizzonti culturali apparentemente lontani ma oramai fortemente presenti nella nostra società. Un luogo magmatico dove si intersecano differenti linguaggi, dalla parola ai segni visivi contemporanei, alla musica, agli spazi video e sonori.

I fermenti del nuovo teatro saranno ospitati e valorizzati all'interno di un progetto di riflessione, che coinvolge alcuni fra i critici che con attenzione da tempo seguono il festival di Radicondoli, (come Valeria Ottolenghi, Rodolfo Digiammarco, Renato Palazzi, Roberto Incerti), sviluppando in una nuova condivisione progettuale uno sguardo diverso da quello solito del giornalista che frequenta i festival.

L' impegno è di superare il concetto e la struttura della rassegna effimera, per affermare un uso diverso dell'avvenimento culturale e ripensare alla cultura come un culto, una pratica che non si riduce al puro uso. In questo momento storico di crisi etica e morale, di egemonia televisiva e delle tecnologie che massificano la cultura e la privano del potere innovativo ed "energetico", appare necessario scegliere il terreno culturale per produrre delle analisi e delle risposte concrete alle questioni del nostro stare al mondo.

Questi alcuni degli obiettivi che cercheremo di realizzare in modo maturo, e che ci poniamo come priorità, consapevoli che il nostro lavoro fa parte del mondo e che il profondo valore culturale e sociale del teatro e dello spettacolo dal vivo è trasmettere sensazioni profonde, riflessioni e pensieri e divenire un permanente cantiere dei sogni, un spazio libero. Una piccola, incessante ricerca delle coordinate di un'utopia pragmaticamente possibile.

Massimo Luconi

*Siamo così immersi nella cultura di cui facciamo parte e che ci fa sua parte, attraverso la quale guardiamo, udiamo e pensiamo e ci regoliamo, che essa ci appare del tutto naturale. Invece è solo uno dei mondi possibili.*

## PORTA UN AMICO\*

\*promozione speciale per chi rinnova il proprio abbonamento\*

Gli abbonati della scorsa edizione del festival che presenteranno un nuovo abbonato avranno diritto a uno sconto del 10% sulla riduzione minima prevista.

La stessa riduzione sarà applicata al nuovo abbonato!

VENERDÌ 26 LUGLIO

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 21.00

### MINE: STORIA DI UNA MONTAGNA INCANTATA

proiezione video Survival - Ingresso libero



TEATRO DEI RISORTI ORE 21.45

### BEING NORWEGIAN

di David Greig  
regia di Roberto Rustioni  
con Elena Arvigo, Roberto Rustioni  
luci e scene Paolo Calafiore  
costumi Gloriana Manfra



Una notte, in Scozia, ai nostri giorni. Un uomo di circa quarant'anni e una donna sui trenta si incontrano per caso.

Sean accoglie Lisa nel suo caotico appartamento: si sono conosciuti poco tempo prima in un pub. Uno spazio e un tempo che sembrano sospesi in una realtà quotidiana ruvida e dura.

Nell'imbarazzo di quell'intimità non prevista, gli oggetti diventano degli appigli cui legare le frasi, per evitare quei secondi di silenzio che, nella legge delle nuove relazioni, sembrano a volte pesare come ore.

L'incontro casuale di due individui in cerca della propria identità consente di immergersi negli stati d'animo irrequieti e turbolenti dell'uomo contemporaneo. L'atmosfera rende il grottesco quotidiano di tante situazioni comuni e mostra la complessità secondo cui si evolvono, nello spazio di un semplice dialogo notturno fra un uomo e una donna, le distanze, gli avvicinamenti e il magnetismo dei caratteri.

Il testo di David Greig, giovane autore scozzese considerato uno dei drammaturghi più interessanti e audaci della sua generazione, crea attraverso l'espositiva sincerità dei dialoghi una trasparenza emotiva che attira immediatamente l'amicizia e la muta confidenza del pubblico.

SCUDERIE ORE 22.45

The Karavan Ensemble

### SOMNAMBULES & THE 7 DEADLY SINS

performance danza

di e con Yael Karavan e Tanya Khabarova  
musiche Calum Bowen

PROGETTO SPECIALE RADICONDOLI FESTIVAL



Le due performer ci invitano ad un viaggio fantastico nei misteri che nascondono ciò di cui siamo fatti, trasportandoci negli archetipi, nelle icone e nelle figure ancestrali dentro di noi. Partecipando a questo spettacolo pensato per Radicondoli, vi avvierete in un percorso fra sorprendenti immagini, legate al tempo e all'arte. Un vero piacere, sia per gli occhi che per la mente.

*Karavan's physical discipline is extraordinary. Khabarova's stagecraft borders on genius.*  
The Times

SABATO 27 LUGLIO

PIEVE VECCHIA DELLA MADONNA ORE 21.15

### POEMA DELLA CROCE

dall'opera di Alda Merini  
partitura per voce, musica e canto  
con Monica Demuru, Luca Lazzareschi  
musiche originali di Mirio Cosottini eseguite in scena  
un progetto a cura di Massimo Luconi  
PROGETTO SPECIALE RADICONDOLI FESTIVAL

Maria è uno degli enigmi più affascinanti della cristianità, intorno a lei si sono appassionati laici e religiosi, scettici e credenti.

L'opera di Alda Merini ci consegna una Vergine diversa da come eravamo abituati a pensarla: quella che ci viene incontro è una donna giovane, fragile, umanissima, smarrita e stupita di fronte al mistero della divinità del figlio e al gran teatro della crocifissione. In questo commovente percorso poetico Maria è corpo, sangue, dolore, eppure la sua voce sembra provenire da uno spazio cosmico, rarefatto, solcato da vibrazioni commosse e lampi di intensa intimità, quasi a dimostrarci che nessun mistero si può comprendere se non sappiamo offrirgli in cambio la nostra autenticità.

Su questa via *crucis* poetica lo spettacolo scava dentro la forza evocativa e l'emozione della poesia elaborando una forma narrativa dove la parola si unisce alla musica e al canto in un unico affresco sonoro.

Mirio Cosottini, che ha composto le musiche dello spettacolo, è uno dei più talentuosi performer jazz della scena musicale italiana, suona la tromba e il pianoforte con lo stesso vibrante talento.

Monica Demuru, cantante e attrice, vanta collaborazioni con i più importanti gruppi di teatro e musicisti italiani dalla Raffaello Sanzio a Stefano Bollani.

Luca Lazzareschi lavora da tempo in ruoli da protagonista con i più significativi registi italiani e europei.



*"domandano tutti come si fa a scrivere un libro. Si va vicino a Dio e gli si dice: feconda la mia mente, mettimi nel mio cuore e portami via dagli altri, rapiscimi. Così nascono i libri, così nascono i poeti."*  
Alda Merini

SCUDERIE ORE 22.30

The Karavan Ensemble

### SOMNAMBULES & THE 7 DEADLY SINS

performance danza

di e con Yael Karavan e Tanya Khabarova  
musiche Calum Bowen

DOMENICA 28 LUGLIO

PALAZZO BIZZARRINI ORE 16.30

### PREMIO NICO GARRONE 2013

Lo scorso anno il tema dell'*Aperitivo critico* - un bel confronto a più voci sul rapporto tra cartaceo e web per la scrittura critica - aveva avuto vasta eco, quasi che in quella semplice situazione dialogica, scambio libero di idee, si fosse toccato un nodo particolarmente sensibile che aveva quindi acceso il dibattito anche oltre il tempo del festival.

Così ci si augura per l'edizione 2013 con la questione *La funzione critica oltre la scrittura critica*, sapendo come la competenza teatrale venga per necessità spesa a più livelli, come direttori artistici per esempio, o consulenti in varia forma.

Perché il Premio Garrone è diventato momento importante della cultura teatrale non solo per la scelta di chi debba meritare tale riconoscimento (ogni anno un Maestro e, alternati, un progetto e un critico), ma proprio anche per gli spunti problematici messi in gioco. Un modo giusto per ricordare Nico che sapeva muoversi sempre su molteplici fronti per far crescere la cultura teatrale, festival e libri, recensioni e riprese video...

Maestro è per questa quarta edizione Chiara Guidi, preziosa presenza anche per la sua magica specificità pedagogica, con modalità straordinarie sia nei percorsi che negli esiti. Al suo fianco verranno festeggiati gli importanti progetti NeXtwork di Luca Ricci e Aldo Morto 54 di Daniele Timpano.

TEATRO DEI RISORTI ORE 19.00

### TO PLAY OR TO DIE

### THIS IS THE QUESTION... TODAY

scritto e diretto da Giuseppe Provinzano  
con Chiara Muscato, Giuseppe Provinzano  
scene e costumi Vito Bartucca

Scompaiono festival, si assottigliano le stagioni, si diradano le produzioni, saltano i contratti e le scritture. Anche il teatro di questi tempi non se la passa bene.

Ma da qualche parte ci sono ancora almeno due attori che vogliono fare un Amleto e si aggrappano alle immagini e alla poesia di Shakespeare, si fanno scudo con il pensiero lucido e non rassegnato di Heiner Müller, pronti a tutto pur di andare in scena.

Determinati a sostituire tutti i compagni attori che hanno lasciato la compagnia causa crisi contingente, quasi in una tranche che li spinge a interpretare via via tutti i ruoli dell'Amleto, moltiplicando il suo portato di opera di teatro nel teatro.

Con questo spettacolo, l'attore e autore siciliano Giuseppe Provinzano immette nuovi sensi alla saga famigliare di Amleto, con divertenti incursioni nella cultura pop contemporanea, una recitazione senza orpelli e uno sguardo sulla cultura e la bellezza che suona sincero e urgente.



PIEVE VECCHIA DELLA MADONNA

### ARIANNA SCOMMEGNA/GIOVANNI TESTORI



ore 19,30 CLEOPATRÁS

regia di Gigi Dall'Aglio  
al violoncello Antony Montanari

ore 21,30 MATER STRANGOSCIÀS

regia di Gigi Dall'Aglio  
alla fisarmonica Giulia Bertasi

*Cleopatrás* e *Mater strangosciàs* sono due dei Tre lai, i tre monologhi scritti da Giovanni Testori negli ultimi giorni della sua vita. Tre lamenti funebri ispirati a tre straordinarie figure femminili: Cleopatra, Erodiade e la Madonna.

*Mater strangosciàs* è una donna del popolo, umile, semplice, pura. Piange la perdita del figlio. Si rivolge a Lui. Gli chiede perché gli uomini debbano patire così tanta sofferenza. Gli domanda la ragione, il senso di quel "Sì" che lo ha portato al sacrificio più grande di tutti: la perdita della propria vita. Lo fa in dialetto brianzolo, la lingua della terra sua e dello stesso Testori. Una lingua che il poeta ha reinventato mescolandola con il latino, lo spagnolo, il francese. *Mater strangosciàs* è l'ultima opera di Testori. È un addio. Una preghiera. Un testamento. Un lascito di speranza. La "Mater" è una figura femminile che incarna un aspetto dell'animo umano diametralmente opposto a quello della "Reina"

lussuriosa morta suicida per mezzo di un aspide. Ma *Mater* e *Cleopatrás* hanno una medesima chiave di lettura: "per dura che la sia" vivere la condizione di dolore dell'esistenza umana con il desiderio di lasciare ai posteri non un lamento disperato, bensì un sorriso di speranza.



La speranza è un atto di fiducia, una fiducia nell'essere umano che non si identifica necessariamente in una fede religiosa ma che, attraverso il teatro, cerca un luogo di catarsi di fronte agli inconsolabili dolori del vivere.

Le due figure femminili sono magistralmente interpretate da Arianna Scommegna, attrice dai numerosi registri espressivi e in grado di caricare ogni personaggio di grande e nuova verità.

SCUDERIE ORE 22.30

The Karavan Ensemble

### SOMNAMBULES & THE 7 DEADLY SINS



performance danza  
di e con Yael Karavan e Tanya Khabarova  
musiche Calum Bowen

LUNEDÌ 29 LUGLIO

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 21.15

### L'EMOTION EN PARTAGE

concerto per kora solista

Lao Kouyate (Senegal)

Lao Kouyate è nato in un villaggio della Casamance, nel sud del Senegal e fin da piccolo è stato istruito al sapere ancestrale dei suoi antenati griot, i cantastorie africani, e al difficile studio della Kora, uno degli strumenti caratteristici dell'Africa Occidentale.

Il suo grande talento deriva dalla profonda conoscenza della tradizione musicale africana e dalle numerose esperienze che ha avuto nel suo percorso di formazione, di contaminazione con il jazz e blues e lavorando con i grandi nomi della musica senegalese e europea.

*L'Emotion en partage* è uno spettacolo di solo voce e Kora (una 21 corde, l'altra 44) interamente prodotto da Lao Kouyate, che vuole promuovere il nuovo album intitolato SUNU7 composto da dieci brani inediti che mostrano l'eccellenza e la sua continua ricerca nel trattare temi sociali e filosofici, proposti nel modo tipico e suggestivo d'espressione Africano.



a seguire



### LA VITTORIA GIUDIZIARIA DEI BOSCIMANI

proiezione video Survival - Ingresso libero

SCUDERIE ORE 22.30

### CHIARA GUIDI/SOCIETAS RAFFAELLO SANZIO

Flatlandia

lettura drammatica e musicale

La figura geometrica di un quadrato incontra una sfera e intuisce, con sospetto, che possa esistere un mondo a tre dimensioni: alieno, inestricabile, inconcepibile. Tutto il racconto appartiene interamente a una terra piatta, e descrive l'ambiente e la vita di esseri schiacciati che neanche immaginano un'altra dimensione. Il linguaggio ritrae un mondo complesso, formato da un meccanismo coerente che diventa oggetto di conoscenza: il mondo del piatto. Così la pagina della scrittura, la sua rappresentazione grafica diventano letteralmente il mondo. La follia di questa idea è compensata dalla precisione logica della scrittura. L'ordine delle cose è descritto attraverso un apparato ottico bidimensionale, che smantella la consueta certezza delle tre dimensioni della terra. Se la curiosità scientifica si concentra piuttosto intorno all'idea della quarta dimensione, Abbott indica lo straniamento dello spazio euclideo attraverso lo sgomento della seconda dimensione. La sua invenzione consiste in un'azione retrograda dello sguardo, imponendo un'idea poco più che astratta della corporeità. Sta a noi, persone umane, dotate di corpo (già, che cos'è un corpo?), capire la sospensione metafisica di quel momento in cui una sfera "cala" dall'alto per intersecarsi con il piano. Dobbiamo farlo, però, immaginandoci piatti, come figure ritagliate nella carta. Solo così si apre la visione: immaginarsi un mondo che non esiste, in questo mondo. Nel mondo di Flatlandia questo mondo non esiste. Siamo noi l'al di là. Siamo noi le "sfere". E l'assurda affermazione di un mondo reale soltanto sulla carta fa sospettare che forse è il mondo dei corpi a essere davvero alieno. Il valore di questo paradosso consiste alla fine proprio in questo: non c'era nessuna ragione valida per farlo. Ma per farlo è occorso il massimo della ragione. Tutto questo è uno specchio.



## MARTEDÌ 30 LUGLIO

L'AQUILANTE - BELFORTE ORE 18.00

### RACCONTAFIABE

#### Jorinda e Joringhelo

fiaba dei fratelli Grimm

a cura di Gila Manetti con la partecipazione di Rabèl

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 21.15

### CANTI D'OMBRA

dall'opera di Senghor - partitura poetica per voce e musica

#### con Paolo Fresu, Uri Caine,

Mirio Cosottini, Papi Thiam, Maly Dialy Cissoko, Lao Koyatè

voce Fernando Maraghini

a cura di Massimo Luconi

PROGETTO SPECIALE RADICONDOLI FESTIVAL  
FUORI ABBONAMENTO

Attraverso la musica e con la parola poetica di Senghor, Diop, Cesaire e altri poeti africani di lingua francese, si entra nel mondo della negritudine, delle tradizioni ancestrali ma anche nei fermenti e nelle speranze deluse del grande continente africano.

Un'Africa poetica e forte, colta e raffinata, diversa da quella stereotipata del folklore o dei drammi a cui è abituato il nostro immaginario occidentale.

Papi Thiam è uno dei migliori percussionisti e vocalist di tradizione africana e ha suonato con i più importanti jazzisti italiani e europei.

Dialy Maly Cissoko è un giovane talento, erede di una antica famiglia di griot e attualmente è uno degli elementi di spicco dell'orchestra di Piazza Vittorio. Dall'incontro con Mirio Cosottini, talentuoso performer e raffinato jazzista, nasce un'alchimia di melodie e di suoni che avvolgono irrimediabilmente, mettendo insieme strumenti normalmente non abituati a convivere, che a volte ricordano Duke Ellington a volte antiche cantate settecentesche di Telemann oppure misteriose nenie di civiltà perdute.

La partecipazione speciale di Paolo Fresu e Uri Caine rende la struttura narrativa una performance di grande suggestione, fondendo mirabilmente la parte jazz a quella tradizionale africana.



#### Dimentico

*le mani bianche che premendo il grilletto fecero crollare gli imperi  
le mani che fustigarono schiavi e che vi flagellarono  
le vecchie mani che vi schiaffeggiarono, le mani laccate e incipriate  
che m'hanno schiaffeggiato  
le mani sicure che mi spinsero alla solitudine e all'odio  
le mani bianche che abbatterono la foresta di palme che dominava l'Africa...  
spianarono le foreste d'Africa per civilizzarci, visto che scarseggiava  
il materiale umano.*

*Signore, soffocherò la mia riserva d'odio, verso i diplomatici che sorridono  
col loro lunghi canini e domani baratteranno carne nera.*

*Il mio cuore, Signore, si è sciolto come neve sui tetti di Parigi.*

Léopold Sédar Senghor

TEATRO DEI RISORTI ORE 22.30

### TEATRO IN VIAGGIO, SULLA ROTTA DEI MIGRANTI

di e con Pietro Floridia / Teatro dell'Argine



«E così partiamo

io (che tengo il diario di bordo)

il Gabo (incrocio tra un guerriero maori e uno chef parigino)

e il Lando (ammasso di ferraglia a forma di fuoristrada)

da San Lazzaro (dove ha casa il Teatro dell'Argine)

a Diol Kadd (villaggio del Senegal dove ha casa Mandiaye)

attraverso Marocco, Sahara occidentale, Mauritania e Senegal

sulle rotte dei migranti partiti dall'Africa verso l'Italia

sulle tracce di Zine, che dice aver perduto metà di sé nel deserto

di Mustafà stregato per tre anni dall'incantesimo del Caffè Hafa

di Issam musicista dalle dita di farfalla finito ustionato in una bettola di Barcellona

di Said che a piedi è giunto in Italia per amore...»

Teatro in viaggio è uno spettacolo teatrale che racconta le storie vere che in due mesi di viaggio Pietro Floridia, Gabriele Silva e il mitico Landone hanno raccolto in Africa.

Ma racconta anche le divertentissime avventure dei tre improbabili viaggiatori: di quando il Lando voleva trasformarsi nel Titanic

di quando il Gabo ha imparato l'arabo per salvarlo dai predoni

di quando in pieno deserto le donne di un'oasi hanno fatto una colletta di olio di semi

per fare ripartire il Lando rimasto a secco

delle basi militari scambiate per giganteschi scogli

dei campi profughi saharawi

di cantori seppelliti nell'incavo degli alberi

di quanto un viaggio nello spazio possa trasformarsi in viaggio nel tempo

di quanto possono avere in comune chi fa teatro con chi si fa straniero.

## MERCOLEDÌ 31 LUGLIO

AL POGGIO DI RADICONDOLI ORE 18.00

### RACCONTAFIABE

#### Unocchietto Dueocchietti Treocchietti

fiaba dei fratelli Grimm

a cura di Gila Manetti con la partecipazione di Rabèl

SCUDERIE ORE 19.30 - 21.15

### QUESTA COSA VIVENTE DETTA GUIDOGOZZANO

di e con Flavio Ambrosini e Renato Palazzi

regia Flavio Ambrosini



Dopo avere lavorato insieme alla messinscena di un racconto di Thomas Bernhard, Renato Palazzi, critico teatrale del "Sole 24 Ore" e il regista Flavio Ambrosini hanno intrapreso un percorso di ricerca sui versi e sulle lettere di Guido Gozzano, poeta italiano dell'inizio del secolo scorso. Uno studio fuori dai canoni, da cui spicca il profilo di una figura apparentemente ben nota e popolarissima, eppure per certi aspetti ancora tutta da scoprire. Dietro il cantore delle «buone cose di pessimo gusto», dietro l'esteta decadente, lettore di Nietzsche e Schopenhauer, emerge una personalità complessa, tormentata, le cui opere rivelano inquietudini, zone d'ombra, pulsioni auto-distruttive che ne segnarono la breve esistenza – è morto nel 1916, a soli trentadue anni – senza frenarne la capacità di «far cozzare l'aulico col prosastico facendo scintille», come rilevò Eugenio Montale.

Accompagnato dalle musiche di Wagner e Rachmaninov, Questa cosa vivente detta guidogozzano vuole dunque esplorare il lato buio di un autore dalle risonanze sorprendentemente moderne, che pare prefigurare tante angosce e tante contraddizioni tipiche dell'uomo del Novecento.

PALESTRA SCUOLE COMUNALI ORE 22.30

### INVIATEMI COME IO HO INVIATO VOI

scritto e diretto da Tindaro Granata

con Tindaro Granata, Mariangela Granelli, Paolo Li Volsi,

Bianca Pesce, Francesca Porrini, Giorgia Senesi

Perché ho scritto "Invidiatemi come io ho invidiato voi".

Quando sono sul tram o in metropolitana, ascolto la gente.

Per la strada, guardo la gente.

A volte, guardando e ascoltando mi rivedo in ciò che guardo e sento almeno 32 parole che utilizzerò, o che ho utilizzato, quel giorno.

Mi blocco. Sono come loro!

Quest'idea, mi blocca. In questo fermo, sto appeso ad un filo tristanzuolo.

Sgocciolo che siamo gente sola, che lottiamo troppo per noi stessi e troppo poco per gli altri, uccidendo quella cosa che sta tra la valvola tricuspide e la valvola aortica. Stiamo morendo per far vivere i nostri desideri, dimenticando come sia bello vivere per far vivere i desideri degli altri. Egoismo genera Solitudine...

Solitudine genera Invidia...

Invidia genera Infelicità.

Infelicità cerca Felicità per infilzarla; Felicità si nasconde, ha paura.

Infelicità spinge gli uomini a cercare Felicità in "Ogniccosa".

"Ogniccosa" è composta da "Ogni" e da "Cosa", una è bianca e l'altra è nera; insieme diventano: "Invidiatemi come io ho invidiato voi".

Sinossi

Una donna diventa amante del datore di lavoro di suo marito.

Si frequentano di nascosto.

La donna, che ha una figlia di 3 anni, progetta di lasciare il marito per andare a vivere con l'amante.

Per abituare la bimba alla presenza di una figura maschile diversa da quella del padre, la donna, affida spesso la bimba all'amante.

L'amante è un pedofilo e dopo un abuso, la bimba muore.

Il pedofilo ha avuto l'ergastolo, la madre viene condannata a 15 anni di reclusione perché viene dichiarata colpevole di connivenza. Sapeva.

Tutti i componenti della storia, dichiareranno la loro versione dei fatti, cercando una verità che non tiene conto della bimba che è morta.

Se volessi essere banale e superficiale direi che la bambina rappresenta la nostra Italia. La perdita di un'innocenza stuprata dalla nostra disonestà.

A volte sono banale.

Il testo è basato su una storia vera, ma il riferimento che c'è sotto è puramente metaforico.

Tindaro Granata

PIAZZA DINA FERRI - BELFORTE ORE 21.30

### TRIO RADIOMARELLI

I prof. dello swing

concerto musiche anni 30/40/50

Francesco Giorgi, violino e voce

Daniele Zamboni, chitarra, voce e arrangiamento

Pedro Judkowski, c.basso e voce

Amarcord. Una storia di canzoni.

Un viaggio nella storia italiana attraverso le canzoni. Dalla fine della grande guerra alla nascita della radio e poi dall'arrivo dello swing all'avvento della televisione e dei grandi festival musicali. Un concerto imperdibile. Un'esperienza indimenticabile.



## VENERDÌ 2 E SABATO 3 AGOSTO

### OMAGGIO A LUCIANO BERIO

*Un musicista non può mentire.  
Non ne ha gli strumenti.*  
Luciano Berio

A dieci anni dalla scomparsa di Luciano Berio, la sua Radicondoli dedica al Maestro un omaggio a cura di Mario Serenellini, con la partecipazione di Contempoartensemble.

2 AGOSTO, 17.30 - 19.00 - PALAZZO BIZZARRINI ingresso libero

Proiezione video:

**Novissimum Testamentum** (1986) di Edoardo Sanguineti, burattini di Amy Luckenbach (spettacolo del 1995).

**Recondita armonia**, quarta puntata del ciclo televisivo *C'è musica e musica* di Luciano Berio (edizioni Feltrinelli 2013; © RAI e Feltrinelli) (da Verdi a Debussy, a Puccini, a Rossini, Schubert...)

3 AGOSTO, 17.30 - 19.00 - PALAZZO BIZZARRINI ingresso libero

Proiezione video:

**A-Ronne** (1974) documentario radiofonico di Luciano Berio su testo di Edoardo Sanguineti (versione video con burattini di Amy Luckenbach, 1995); © per la musica: Universal Edition Wien e Eredi Luciano Berio

**Mille e una voce**, quinta puntata del ciclo televisivo *C'è musica & musica* di Luciano Berio (edizioni Feltrinelli 2013; © RAI e Feltrinelli) (dai Beatles a Purcell, a Bizet, Bussetti, Gershwin, Massenet, Berio...)

3 AGOSTO ORE 19.30 - PIAZZA DELLA COLLEGIATA ingresso libero

### CONTEMPOARTENSEMBLE

MAURO CECCANTI direttore

LUCIANO BERIO (1925 - 2003)

Saluto di Talia Pecker Berio e di Emiliano Bravi, sindaco di Radicondoli

**Musica Leggera** (1974) per flauto e viola, violoncello e tamburo basco. (Universal Edition) Arcadio Baracchi flauto e ottavino, Edoardo Rosadini viola, Vittorio Ceccanti violoncello, Michele Busdraghi tamburo basco

**Les mots sont allés** (1976/1979) "Recitativo" per violoncello solo (Universal Edition)

**Chanson** (2000) per violoncello solo. (inedito; per gentile concessione di Talia Pecker Berio) Vittorio Ceccanti violoncello

**Sequenza I** (1958) per flauto (Universal Edition)

Arcadio Baracchi flauto

**Divertimento** (1946/1985) per violino, viola e violoncello (Ricordi)

Duccio Ceccanti violino, Edoardo Rosadini viola, Vittorio Ceccanti violoncello

## GIOVEDÌ 1 AGOSTO

TEATRO DEI RISORTI ORE 17.30

### I TRE PORCELLINI

dal primo cartoon Disney (1933), alle versioni Warner Bros. e Roald Dahl, fino a *I tre porcellini*, in anteprima mondiale,

di *C'era ancora una volta* (fiabe classiche rivisitate da Guido Manuli).

in collaborazione con "Animav" di Ercolano-Napoli - A cura di Mario Serenellini

SCUDERIE ORE 19.30

### Fagarazzi Zuffellato

#### HEAVE n EVER

Un vano desiderio di paradiso. Questo stato stupefacente

idea, regia: Fagarazzi Zuffellato

performers: Andrea Fagarazzi, I-Chen Zuffellato

PERFORMANCE STUDIO PER RADICONDOLI

Comunemente con "stato stupefacente" si intende una condizione che evoca in qualche modo l'isola perduta decorata a festa nell'eros di declinazioni. Ma l'uso popolare del termine "stupefacente" è ingannevole, la sua origine semantica indicherebbe "stato di immobilità e di non recettività agli stimoli esterni", quindi vorrebbe piuttosto l'assenza di vita incantata nella vertigine del vuoto.

HEAVEnEVER è una ricerca sull'idea di paradiso, come metafora per il desiderio umano di ricercare una condizione di benessere. Paradiso come luogo utopico.

Questo progetto prende spunto sia dallo stato psico-fisico indotto da sostanze stupefacenti sia dall'estasi erotica, ma anche da esperimenti concreti di creazione di isole artificiali.



HEAVEnEVER è un tentativo di desiderio, il fallimento di un paradiso artificiale, una perversa coincidenza tra realtà e finzione in cui l'abbaglio diventa il suo stato di coscienza. Un giardino che si lascia contaminare da corpi esposti in piccole alterazioni, esplorazioni, cambi di umori, apatie, distruzioni.

Un vano desiderio di paradiso, ma un paradiso spogliato di quel bagliore che mentre ci illumina ci fa perdere lucidità.

PIEVE VECCHIA DELLA MADONNA ORE 21.15

**LOUDVIKOS DI ANOJA (Creta)**

concerto con Emmanouil Bardanis, Antonio Mytakidis, Ganiari Androniki



La sua voce gentile e raffinata, il lirismo convincente delle sue canzoni, la loro grande emotività hanno incantato il pubblico greco per anni. I suoi "concerti di mezzanotte" sono diventati un cult e i suoi cd hanno sempre un enorme successo. Loudovikos viene da Anogia, l'ultimo villaggio sulla strada di accesso al monte Psiloritis (il monte Ida), il più alto dell'isola di Creta. I suoi testi sono ispirati dalla sua profonda conoscenza dello stile di vita, dei sentimenti e del destino delle persone che vivono in quel luogo fra terra e mare dove è nata l'antica civiltà dell'uomo moderno. Un mistico, un poeta e un musicista incredibilmente amato nella sua terra ma misconosciuto al pubblico italiano. Loudovikos esprime, con la sua musica e con i testi delle sue canzoni, il suo commovente misticismo poetico, presentandosi come una delle voci più significative della cultura greca ortodossa e in assoluto uno dei personaggi più forti e profondi di una musica europea che vive senza confini e senza barriere linguistiche.

**VENERDÌ 2 AGOSTO**

PALAZZO BIZZARRINI ORE 18.00 - 19.00

**OMAGGIO A BERIO** proiezione video

ANQUA ORE 19.30

**LOUDVIKOS DI ANOJA (Creta)**



concerto (FUORI ABBONAMENTO)  
cena su prenotazione ore 21,00

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 21.30

**DONPASTA FOOD SOUND SYSTEM**

**Riflessioni di un gastrofilosofo**

cucina live e voce narrante Daniele di Michele/(Donpasta) con Naomi Berrill al violoncello

Food Sound System è il progetto multimediale di Daniele Di Michele alias Donpasta (dj, economista, gastronomo) in cui si mescolano cucina salentina, musica, racconto popolare e immagini, per uno spettacolo a 360° tra il teatro contemporaneo, le favole di un vecchio cantastorie e le disavventure di un cuoco maldestro.



Una sorta di Tuttifrutti culturale, melting pot artistico in una unione di nostalgia, speranza, riflessione, dove la cucina è cultura, profondamente ancorata nella nostra civilizzazione mediterranea.

La musica, rigorosamente dal vivo, suona verso i fornelli e i fornelli la ripagano della stessa moneta. Nuove lasagne musicali spruzzate in levare di reggae, jazz e rock. Nick Drake, Coltrane, Tom Waits, The Clash diventano ingredienti da aggiungere q.b., quanto basta, a questo road movie in cui sfilano uliveti, strade di notte e mercati rionali in un viaggio periferico.

*Avvertenze: le immagini di cucina sono veri e propri film sulla creazione di un piatto. Si consiglia vivamente di mangiare prima di vedere lo spettacolo, onde evitare svenimenti da fame o assalti inconsulti alle cucine adiacenti.*

**SABATO 3 AGOSTO**

PALAZZO BIZZARRINI ORE 18.00 - 19.00

**OMAGGIO A BERIO** proiezione video

PIAZZA DELLA COLLEGIATA ORE 19.30

**OMAGGIO A BERIO**

**concerto Contempoartensemble**

Ingresso libero

SCUDERIE

**Compagnia di danza Silenda**

PROGETTO SPECIALE RADICONDOI FESTIVAL

**Laura Simi & Damiano Foà/ Silenda**

Nati a Firenze, si sono formati accanto alle più importanti figure della danza contemporanea (Alvin Nikolais, Kazuo Ohno, Martha Graham). Vivono in Francia da circa vent'anni dove hanno impiantato la compagnia Silenda, una struttura che riunisce diverse discipline artistiche che hanno come inchiesta comune il corpo e il movimento nello spazio cittadino, naturale e scenico.

ore 21,00 Laura Simi

**PRELUDIO**

coreografia e interpretazione: Laura Simi  
consulenza musicale: Jean Noël Françoise  
costume: Sophie Ongaro

Per questa performance voglio lasciarmi ispirare dal luogo e dalle persone. Mi lascerò guidare da ciò che il mio corpo, le mie ossa registrano sul momento e anche da quello che ricordano.

La musica ed il suono sono complici di questa esperienza e mi aiuteranno a « catturare » il tempo. Una coreografia personale libera, a volte improvvisata.

Preludio a qualcosa che succederà e al corpo che si riscopre ogni volta e riscopre il piacere di abbandonarsi.

Laura Simi



ore 21,45 Damiano Foà

**EXPÉRIENCE #1**

idea e coreografia: Damiano Foà  
musiche originali: Jean Noël Françoise  
testo: Ettore Labbate  
voci recitanti: Ettore Labbate, Fanny Catel, Stephanie Brault, J.N. Françoise

La scena è formata da un sistema di proiettori, di musiche, suoni e testi che il danzatore attiverà grazie ad un sistema di videocamere che seguono il movimento del corpo che interagisce con il video facendo scattare la presenza di un testo, di una luce o di una musica.

La coreografia è in effetti concepita come una serie di connessioni decise dal danzatore/artigiano che si appropria della scena come uno spazio di creazione permanente.

Damiano Foà



TEATRO DEI RISORTI ORE 22.30

**Compagnia Murmuris**

**BABEL**

da Anna Cappelli di Annibale Ruccello, L'avvoltoio di F. Kafka e L'Enciclopedia della Donna

uno spettacolo Murmuris

con Luisa Bosi

regia Laura Croce

scene e costumi Francesco Migliorini

drammaturgia Murmuris

A metà degli anni '60 usciva in Italia l'ormai mitologica Grande Enciclopedia della Donna che, incurante del mondo che andava avanti veloce, dava consigli rigorosi alle aspiranti fidanzate, spose e madri.

Fu un successo strepitoso. Rubriche di cucina, arredamento e giardinaggio erano graziosamente accostate a consigli di psicologia, lezioni di storia e di bon-ton, il tutto incorniciato da commoventi disegni e illustrazioni.

Un imperdibile compendio con cui affrontare il futuro senza perdere di vista femminilità, garbo e buona educazione, ma con la nostalgia per uno stile di vita rassicurante e apparentemente perfetto.

Ester, esperta insegnante di economia domestica, ci accompagna attraverso le pagine di un libro che tutto contiene e fagocita, compresa colei che ne parla. Ma la vita fatica a stare tutta quanta in una scatola, è più grande e più feroce e trabocca, imponendosi e facendo franare l'illusione di una confortevole vita di provincia.

La nostra deliziosa e spietata Ester chi è davvero? In quale direzione volge lo sguardo feroce di chi desidera una vita diversa, in fondo normale?



**oltre il festival...**

4 AGOSTO CENTRALE ENEL NUOVA RADICONDOI ORE 18.00

**CENTRALI APERTE**

un progetto Enel/Comune di Radicondoli

**I pupi di stac** - I burattini di Firenze dal 1946 presentano

**Caterina e l'orchessa**

seguirà rinfresco

28 LUGLIO - POGGIO DI RADICONDOI

**DOPOFESTIVAL CENA JAZZ**

con la collaborazione di Siena Jazz

2 - 3 AGOSTO

**SULLE STRADE DEL CORPO**

laboratorio / stage

condotto da Raffaella Giordano

incontro propedeutico per un futuro migliore per adulti e amatori con la partecipazione del gruppo teatrale Rabèl

DAL 26 LUGLIO AL 4 AGOSTO BIBLIOTECA COMUNALE

**TIERRA**

mostra fotografica

Immagini di

Andrea Biancalani



DAL 1 AGOSTO al 2 SETTEMBRE PALAZZO BIZZARRINI

**WOMEN X WOMEN**

fotografie di Giuliana Mariniello, Claire Joubert, Malka Inbal, Susana Girón, Lucia Ganieva, Rania Akel

**RADICONDOI FESTIVAL 2013**

**ALTRI SGUARDI**

**Associazione Radicondoli Arte**

presidente Paolo Radi  
vice presidente Lorenzo Lolini  
consiglieri Cristiano Barducci, Graziano Cheri, Riccardo Garaffi, Umberto Pacini, Marco Rossi, Antonio Trivelli

**Comune di Radicondoli**

sindaco Emiliano Bravi  
assessore turismo e cultura Elena Zweyer

**Informazioni e prenotazioni**

tel. 0577 790800

turismo@radicondolini.net www.radicondoliarte.org

**Direzione**

Massimo Luconi

**Segreteria Alessandra Bettini**

Ufficio stampa Cristina Roncucci crironcucci@libero.it

Coordinamento tecnico/organizzativo Marco Cecchi

Progetto grafico Enrico Doriguzzi

Collaborazione progetto Anqua Giovanna Hipting

**Bookshop**

Edizioni di Teatro Titivillus c/o Bottega Pacini

**Biglietti**

Biglietto intero: 10 Euro

Biglietto ridotto (under 25 - over 65 - soci Radic. Arte): 7 Euro

Giornata ad Anqua del 2 Agosto (1 spettacolo + cena)

solo su prenotazione: 25 euro

"Canti d'Ombra" 30 luglio: 15 euro

Abbonamento a 18 spettacoli:

65 euro (intero)

50 euro (under 25 - over 65 - soci Radicondoli Arte)

**Prenotazione biglietti e abbonamenti**

Ufficio Informazioni Turistiche di Radicondoli

e rivendita Tabacchi Barducci

**Si ringrazia**

staff tecnico del comune di Radicondoli

parroco di Radicondoli Don Gianfranco

Andrea Pannocchieschi d'Elci - Anqua

e inoltre

Signora Talia Pecker Berio

TEATRO METASTASIO STABILE DELLA TOSCANA

FONDAZIONE SIENA JAZZ

SURVIVAL INTERNATIONAL

CASA EDITRICE FRASSINELLI

**Survival** aiuta i popoli indigeni a difendere le loro vite, a proteggere le loro terre e a decidere autonomamente del loro futuro.

